

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2019

CENTRO

LIBERTÀ	30/08/2019	30	Tenete le finestre chiuse ancora allerta dopo il rogo <i>Paola Arensi</i>	2
NAZIONE SIENA	30/08/2019	39	Protezione civile alla Misericordia <i>Redazione</i>	3
CENTRO	30/08/2019	7	Lavoro per 66 giovani volontari In busta paga 433 euro al mese <i>Angela Baglioni</i>	4
CENTRO TERAMO	30/08/2019	19	Fracassa: Il Cas fermo a maggio <i>Gennaro</i>	6
LATINA OGGI	30/08/2019	22	Le fiamme devastano la montagna <i>Francesco Marzoli</i>	7
LATINA OGGI	30/08/2019	27	Due fronti di fuoco nella Contrada di Cucuruzzo <i>Redazione</i>	8
NAZIONE EMPOLI	30/08/2019	34	Doppia scossa di terremoto Ieri è tornata la paura <i>Redazione</i>	9
NAZIONE PRATO	30/08/2019	30	Domenica in Duomo e in piazza il 7 settembre <i>Redazione</i>	10
TIRRENO PISTOIA	30/08/2019	35	La terra trema ancora due scosse in un'ora = La terra torna a tremare: due scosse in un'ora <i>D.d.</i>	11
meteoweb.eu	29/08/2019	1	Previsioni meteo: moderata alta pressione, ma ancora diffusa instabilità con temporali [DETTAGLI e MAPPE] <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	29/08/2019	1	Allerta Meteo, a inizio Settembre si scatena l'autunno: forte maltempo già tra Domenica 1 e Lunedì 2, alto rischio alluvioni [MAPPE] <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	29/08/2019	1	Terremoto Centro Italia: scossa in provincia di Rieti [MAPPE e DATI] <i>Redazione</i>	14
adnkronos.com	29/08/2019	1	Weekend temporalesco <i>Redazione</i>	15
ansa.it	29/08/2019	1	Sisma,8,5 mln a servizi e turismo Piceno - Marche <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	29/08/2019	1	Ad Amatrice torna sagra degli spaghetti - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	29/08/2019	1	Sisma, recuperate tele in chiesa Norcia - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	18
repubblica.it	29/08/2019	1	Maltempo in arrivo in sei regioni, allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	19
latinatoday.it	29/08/2019	1	Giornata di roghi in provincia: incendi a Monte San Biagio e Roccasecca dei Volsci <i>Redazione</i>	20
nove.firenze.it	29/08/2019	1	Terremoto: due nuove leggere scosse con epicentro a Montelupo <i>Redazione</i>	21
regioni.it	29/08/2019	1	[Umbria] Tre anni dal sisma: presidente Paparelli: "ricostruzione sia tema centrale del nuovo governo" <i>Redazione</i>	22
regioni.it	29/08/2019	1	[Umbria] firmato accordo regione-collegi geometri: opportunità di stage per sei geometri praticanti al servizio regionale rischio sismico <i>Redazione</i>	24
regioni.it	29/08/2019	1	[Trento] Il Trentino ricorda Amatrice e tutte le vittime del sisma del 2016 <i>Redazione</i>	26
regioni.it	29/08/2019	1	[Marche] DEFINITO IL CALENDARIO 2020 DELLE FIERE NAZIONALI ED ESTERÈ A CUI PARTECIPERÀ LA REGIONE MARCHE. APERTE LE PRE- ISCRIZIONI <i>Redazione</i>	27
lanazione.it	29/08/2019	1	Meteo impazzito? Ecco perché - Cronaca <i>Irene Puccioni</i>	28
latinaoggi.eu	29/08/2019	1	Ancora incendio a Roccasecca dei Volsci: fiamme località Serroni <i>Redazione</i>	29
met.cittametropolitana.fi.it	29/08/2019	1	Scosse nel comune di Montelupo Fiorentino <i>Redazione</i>	30
tg24.info	29/08/2019	1	Alvito Un nuovo rogo in località Cicerone dopo 10 giorni dall'incendio alla Pineta <i>Redazione</i>	31

Tenete le finestre chiuse ancora allerta dopo il rogo

[Paola Arensi]

Tenete le finestre chiuse ancora allerta dopo rogo Paola Arensi L'incendio alla Ggm Ambiente è stato completamente domato, i vigili del fuoco hanno spento anche gli ultimi focolai. Proseguono intanto i campionamenti dell'aria. Per sapere che cosa è stato emesso nell'aria bisognerà aspettare la prossima settimana, probabilmente martedì. I pompieri del comando provinciale di Lodi e del distaccamento di Casale che inizialmente, con i colleghi di Sant'Angelo, Cremona, Piacenza e Milano, poi da soli avevano iniziato le operazioni di spegnimento della combustione alla mezzanotte di martedì, sono rimasti a Codogno per spegnere gli ultimi focolai ed evitare nuovi pericoli. La situazione, comunque, è sempre rimasta sotto controllo, come ribadiscono in Comune. Intanto c'è attesa per le analisi tecniche di Arpa che ha posizionato un rilevatore nella vicina azienda Mta e dovrà chiarire se nell'aria c'è diossina o meno. Anche in merito alle indagini dei carabinieri forestali di Lodi, le bocche sono tutte cucite. La delicatezza del caso lo impone poiché gli inquirenti stanno cercando di raccogliere tutti gli elementi utili a capire se ci sia o meno l'ombra del dolo. Contribuiranno alla ricostruzione dei fatti anche i filmati della videosorveglianza della zona che potrebbero essere utili per una svolta. Intanto ieri mattina, con un comunicato ufficiale, il Comune ha invitato i cittadini a mantenere chiuse le finestre fino alle risposte definitive sull'eventuale pericolo diossina attese dalle autorità competenti. Ieri alle ore 14.30 il vicesindaco Rafiaella Novati ha aggiornato sulla situazione in via La Malfa: Il comandante dei vigili del fuoco ha appena confermato che il materiale potenzialmente pericoloso presente nel capannone andato a fuoco è stato rimosso, quindi ad oggi non c'è più pericolo. Volevo ringraziare tutti i vigili del fuoco e i carabinieri, l'Arpa, Ats, Protezione civile per il pronto intervento e l'azienda Mta che ci ha permesso di posizionare all'interno della propria area il rilevatore Arpa per l'inquinamento ha precisato il vicesindaco -. Ci resta solo da aspettare la conclusione delle indagini sulla qualità dell'aria, partite dalle 7 di mercoledì, per avere gli importanti risultati sull'eventuale diossina o altre questioni. Poi li renderemo noti. E vigili del fuoco anche ieri al lavoro alla Ggm Ambiente -tit_org-

PROGETTO**Protezione civile alla Misericordia**

[Redazione]

PROGETTO Protezione civile alla Misericordia... dio del Piano di Protezione A SCUOLA di protezione civile comunale. Poi gli stescmle. La Misericordia nel prossimo anno scolastico da- pratiche àà vita al Promuovi anche protezione civile verso i tè la prevenzione civile, un coetanei progetto di alternanza scuola-lavoro con gli studenti del Roncalli Sarrocchi e cofinanziato da Fondazione Mps. I ragazzi, dopo aver affrontato una prima parte del percorso sull'apprendimento di conoscenze di base, si dedicheranno allo stu- -tit_org-

Lavoro per 66 giovani volontari In busta paga 433 euro al mese

[Angela Baglioni]

Il bando uscirà a settembre. Quest'anno le candidature vanno presentate in modalità on line. Ecco l'elenco delle 26 Pro loco ammesse al progetto con (accanto) il numero di ragazzi richiesti. Lavoro per 66 giovani volontari in busta paga 433 euro al mese. Si chiamano "Progetti Scu" (Servizio civile universale), e sono stati concepiti in alternativa al servizio militare, nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale, anche nell'ottica di dare una mano all'occupazione giovanile.

IN ABRUZZO. In regione sono 26 i progetti finanziati, che saranno realizzati da altrettante associazioni pro-loco, e che daranno a 66 giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni la possibilità di mettersi in gioco all'interno di attività solidali. L'elenco delle pro-loco (nella tabella in alto), vede 11 associazioni ammesse in provincia dell'Aquila, 4 in quella di Teramo, 10 in provincia di Chieti e una in quella di Pescara. Si tratta delle pro loco Balsorano, San Sebastiano ai Marsi (Bisegna), La Rocca 1 (Goriano Sicoli), Coppito, Lucoli, Navelli, Pratola Peligna, Rocca di Cambio, Tomimparte (2), San Giorgio di Crognaleto, Sant'Omero, Torricella Sicura, Unpii Teramo, Val di Sangro (Atessa), San Camillo (Bucchianico), Crecchio, Cupello, Farà san Martino, Lanciano, Miglianico, Monteodorisio, Romagnoli (Mozzagrogn), Unpii Chieti-Lanciano e Tholos di Lettomanoppello.

IN ITALIA. I progetti sono stati selezionati dal Dipartimento per le politiche giovanili (istituito in seno alla presidenza del consiglio dei ministri), e il servizio civile universale, con un decreto firmato appena 4 giorni fa. Sono finanziati con le risorse del Fondo nazionale per il servizio civile. A livello complessivo i progetti ammessi, tra i quali anche i 26 abruzzesi, e che potranno essere realizzati sul territorio nazionale ed estero sono 3.735, e prevedono l'impiego complessivo di 39.181 operatori volontari.

COME CANDIDARSI. Quest'anno, per la prima volta, i giovani dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente in modalità on line grazie a una piattaforma, raggiungibile da pc fisso, tablet o smartphone, alla quale si potrà accedere attraverso Spid, il "Sistema pubblico identità digitale". Chi intende partecipare al bando, consiglia Domenico Fusari, responsabile del Servizio civile Unpii Abruzzo (Unione nazionale pro loco d'Italia), che sarà pubblicato i primi di settembre può, intanto, cominciare a richiedere lo Spid con un livello di sicurezza 2; sul sito di Agid (www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid) sono disponibili tutte le informazioni necessarie. La richiesta potrà essere effettuata anche successivamente.

1.0 STIPENDIO. Ai volontari spetta un compenso di 14,46 euro netti giornalieri, per un totale 433,80 euro netti mensili. Il pagamento, avverte il sito del servizio civile, avviene in modo forfettario per trenta giorni al mese, per tutta la durata prevista del progetto, vale a dire per 12 mesi. I volontari impegnati in progetti all'estero percepiscono un'indennità aggiuntiva di 15 euro al giorno (Area euro e Paesi dell'Europa Occidentale, Nord America e Giappone), di 14 euro al giorno nella Federazione Russa, Paesi dell'Europa dell'Est, Asia (compreso Medio- oriente, India, Cina ed escluso il Sud-est asiatico), Oceania; di 13 euro per i progetti da realizzarsi in Africa, Sud-est asiatico; Paesi del Centro e Sud America. Per il servizio civile prestato in Italia spettano vitto e alloggio solo se esplicitamente previsto corso dal progetto, e comunque sono a carico dell'ente. A chi presta servizio all'estero spettano vitto e alloggio, e i costi sono a carico dell'ente.

I SETTORI. I progetti di Servizio civile nazionale riguardano sei settori d'intervento: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e patrimonio culturale, servizio civile all'estero. Ciascuno dei settori individua le spec

ifiche aree. Tra queste, l'assistenza ad anziani, minori, giovani, immigrati e profughi, detenuti in misure alternative alla pena ed ex detenuti, disabili, minoranze, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero, prevenzione incendi, interventi emergenze ambientali, assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali.

di Angela Baglioni

I PESCARA Alviaa settembre il bando per candidarsi al servizio civile nazionale riservato a giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni che vogliono impegnarsi in attività di volontariato

ABRUZZO/2 I POSTI NEL SERVIZIO CIVILE PRO LOCO BALSORANO PRO LOCO S.SEBASTIANO AI MARSII PRO LOCO LA ROCCA 1 PRO

LOCO COPPITO PRO LOCO LUCOLI PRO LOCO NAVELLI PRO LOCO PRATOLA PELIGNA PRO LOCO ROCCA
DI CAMBIO PRO LOCO ROCCA DI MEZZO COMUNE DI TORNIMPARTE Elaborano!AQ). Valle Mottiglio.I
BisegnataAO): via Garibaldi, snc Coriano,Sfcol!

Fracassa: Il Cas fermo a maggio

L'assessore Mistichelli difende l'operato del Comune: Il ritardo non dipende da noi

[Gennaro]

Fracassa: il Cas fermo a maggio L'assessore Mistichelli difende l'operato del Comune: Il ritardo non dipende da noi Il ritardo nel pagamento del contributo di autonoma sistemazione agli sfollati scatena polemiche. A innescarle è la tempistica diversa di erogazione delle somme tra l'Abruzzo e le Marche. La differenza è fatta rilevare dal consigliere comunale di 'Futuro in' ed ex assessore Franco Fracassa. Nelle Marche è stata pagata la quota di luglio, osserva, in Abruzzo siamo fermi a maggio. Per gli sfollati abruzzesi mancano tre mesi di versamenti del Cas che stanno creando situazioni di grave disagio. Fracassa cita come esempio il caso di un cittadino costretto sulla sedia a rotelle che prima del terremoto occupava un alloggio popolare. Con il contributo di autonoma sistemazione paga l'affitto della sua attuale abitazione, spiega il consigliere, ma è in ritardo di tre mesi e ha problemi con il padrone di casa. L'erogazione del Cas, insomma, va sbloccata al più presto. Non mi interessa di chi è la colpa del mancato versamento, tiene a precisare Fracassa, ma la politica deve risolvere questo problema. Il consigliere chiama in causa il sindaco Gianguido D'Alberto e soprattutto l'assessore ai servizi sociali Simone Mistichelli. Facciano la loro parte, osserva, vadano in Regione e trovino una soluzione al problema. Il divario nei tempi di erogazione dei contributi va eliminato. L'Abruzzo deve essere alla pari degli altri crateri, afferma Fracassa, perché non si possono lasciare gli sfollati in apprensione. Immediata la risposta di Mistichelli che riferisce di rassicurazioni ricevute dal Cor, il centro operativo regionale. Mi hanno detto che gli uffici hanno avviato i mandati di pagamento ai Comuni, sottolinea, per cui l'erogazione del Cas è ormai prossima. L'assessore sgombra anche il campo dai dubbi, posti da Fracassa, su problemi nella rendicontazione delle somme girate all'amministrazione per il versamento dei contributi. Il Cor mi ha confermato che le procedure sono regolari, chiarisce, per cui il ritardo non dipende da nostri errori. Mistichelli però addebita alla passata amministrazione, di cui faceva parte anche Fracassa, la mancata attivazione dell'ufficio sisma in Comune. Si potevano prendere tecnici pagati dalla Protezione civile, ma abbiamo perso quel treno, conclude, e la nostra struttura deve fare un doppio lavoro. Gennaro Della Monica il consigliere Franco Fracassa -tit_org-

Le fiamme devastano la montagna

[Francesco Marzoli]

Le fiamme devastano la montagna Cronaca Secondo incendio in quattro giorni sul versante rocchigiano degli Ausoni: stavolta è toccato a località Serroni Il rogo sospinto dal vento ha bruciato molta vegetazione. Sul posto vigili del fuoco, protezione civile e mezzi aerei FRANCESCO MARZOLI I monti Lepini e Ausoni continuano a essere teatro di incendi. In questa calda estate 2019, infatti, si è quasi perso il conto degli interventi messi in atto per domare le fiamme, con un bilancio che sembra tutt'altro che roseo. E in questo contesto, purtroppo, ieri è toccato nuovamente a Roccasecca dei Volsci fare i conti con un vasto rogo che ha devastato le verdi montagne ausone. Le fiamme sono divampate dopo le 13 in località Serroni, ossia sul versante del territorio che volge verso la Frosinone-Mare; un rogo partito dalla vallata che, sospinto dal vento, nel giro diversi minuti ha iniziato a "scalare" la montagna, arrivando fino in cima. Sul posto si sono subito portati i vigili del fuoco, con il Direttore delle operazioni di spegnimento che, valutata la situazione, ha chiesto l'intervento dei mezzi aerei. A coadiuvare le tute grigie c'erano diverse squadre di volontari: c'erano il Nucleo di protezione civile di Priverno, la protezione civile Gip di Roccasecca dei Volsci e quella "Petrucci" di Sonnino-Sabaudia. Gli elicotteri, arrivati intorno alle 13, hanno caricato acqua nei pressi del vicino invaso creato dalla diga sull'Amaseno, riuscendo ad arginare il fronte di fuoco dove i mezzi da terra non potevano arrivare. Nel corso del pomeriggio, fortunatamente, il rogo è stato estinto, mai danni sono comunque stati notevoli. Purtroppo non si arresta la mano incendiaria che sta distruggendo i nostri territori ha commentato, mentre le fiamme ancora ardevano sulla montagna, il sindaco di Roccasecca dei Volsci, Barbara Petroni. A tal proposito, infatti, non si può non sottolineare come, nel giro di quattro giorni, quello di ieri sia stato il secondo vasto incendio che ha colpito il paese. Il 26 agosto, infatti, era stato l'altro versante del territorio, quello di località Valdolenti, a essere percorso dalle fiamme. L'incendio di ieri pomeriggio a Roccasecca dei Volsci -tit_org-

Due fronti di fuoco nella Contrada di Cucuruzzo

[Redazione]

Due fronti di filoco nella Contrada di Cucuruzzo Colline devastate da un vasto incendio, minacciate anche le abitazioni. Un'emergenza infinita. E' quella degli incendi boschivi che, di fatto, sta continuando ad interessare, in maniera più o meno devastante, tutto il territorio collinare della provincia. In questo senso il comune di Fondi non smette di pagare dazio e anche nella notte tra mercoledì e giovedì ci sono volute ore ed ore per avere ragione di un vasto rogo in località Cucuruzzo. Due fronti di fuoco che hanno impegnato duramente, dalle 23.30 fino alle prime luci dell'alba, le squadre dei vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile, a partire dal nutrito gruppo dei Falchi pronto intervento guidati dal presidente Mario Marino. Le fiamme hanno minacciato anche le abitazioni della zona e i residenti, per evitare il propagarsi delle fiamme, hanno dato una mano agli operatori sul campo in una nottata che, per via dell'oscurità, non ha consentito il supporto dei mezzi aerei che invece sono entrati in azione ieri mattina. L'ennesimo incendio che, questa volta, ha messo in pericolo anche vite umane per la vicinanza del rogo alle abitazioni - è stato il commento, in una nota, di Francesco Ciccone della sezione locale di Fare Verde -. Le fiamme, nell'occasione, non hanno colpito solo in Contrada Cucuruzzo ma anche e soprattutto lungo Via Provinciale per Lenola, a ridosso di diversi nuclei abitativi. Esprimiamo la massima solidarietà a tutte le famiglie che hanno vissuto una notte di terrore e alle forze impegnate in questa "guerra senza fine", come l'ha definita un volontario. Le istituzioni hanno il dovere di dare risposte. Fondi non deve continuare a bruciare nell'indifferenza generale. A.M. Il vasto incendio che ha colpito la Contrada Cucuruzzo FOTOERMANNONARDELLI -tit_org-

MONTELUPO**Doppia scossa di terremoto ieri è tornata la paura***[Redazione]*

DUE NUOVE scosse. Il terremoto, ieri mattina, è tornato a far tremare l'Empolese Valdelsa. E lo ha fatto a partire da Montelupo Fiorentino. Lì, tra Botinaccio e via di Pulica, si sono verificate le due scosse, nella stessa zona dove già domenica la terra aveva tremato, con la popolazione ben consapevole di ciò che stava accadendo tra letti e divani 'in movimento'. Ieri mattina, come spiegato dalla sala di MONTELUPO protezione civile della Città Metropolitana, la prima incursione del sisma è avvenuta quando l'orologio segnava le 10.47, seguita esattamente un'ora dopo dalla seconda scossa. La rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha rilevato scosse di magnitudo 2.1, in entrambi i casi, a circa undici chilometri di profondità. Per fortuna, non si registrano danni a persone o cose anche se il sisma, anche ieri, è stato avvertito dalla popolazione, preoccupata. -tit_org-

VADEMECUM**Domenica in Duomo e in piazza il 7 settembre**

[Redazione]

LA MACCHINA organizzativa per accogliere il nuovo vescovo si è messa in moto ormai da qualche settimana. Una festa che seguirà il saluto di Agostinelli, in programma domenica alle 17 in Cattedrale. Sabato 7 settembre, invece, l'ingresso di Nerbini che coinvolgerà tutti i cittadini che alle 18 vorranno assistere alla solenne messa d'inizio episcopato in piazza Duomo. Nella notte tra il 6 e il 7 settembre, subito dopo il termine del concerto in programma, FonderiaCultart provvederà allo smontaggio del grande palco del festival Settembre Prato è Spettacolo. Da quel momento piazza Duomo sarà chiusa e il traffico deviato su via san Fabiano e corso Savonarola. Dalle 16.15 si potrà accedere a piazza Duomo. A disposizione 1200 sedie davanti al sagrato e 800 posti nella tribuna, oltre alla possibilità di assistere alla funzione religiosa in piedi. Sedie e posti in piedi saranno raggiungibili da Largo Carducci, la tribuna da via VADEMECUM Magnolfi. Ogni parrocchia avrà dei posti a disposizione per i fedeli. Posti anche per i gruppi ecclesiali e le comunità cattoliche straniere, i sacerdoti e i religiosi della diocesi. Sarà installato un maxischermo, all'ingresso di via via Firenzuola. Al momento dell'arrivo del vescovo saranno chiuse via Muzzi e piazza Lippi. Saranno posizionati dissuasori in via Dante e in viale Piave. Le strade saranno percorribili. Via della Fortezza sarà riservata a parcheggio per gli ospiti (per le auto dei 25 vescovi che parteciperanno alla celebrazione e per altri mezzi della curia). Nell'organizzazione sono coinvolti oltre 100 volontari delle associazioni del sistema di Protezione civile. Nei prossimi giorni il Comune provvederà ad emettere delle ordinanze su viabilità, accessi e divieti in vigore. L'amministrazione comunale sarà parte attiva nell'organizzazione dell'arrivo del vescovo Nerbini e parteciperà al ringraziamento per l'episcopato di monsignor Agostinelli. Tutto il pomeriggio, a partire dall'arrivo in città del vescovo, sarà trasmesso e commentato da Tv Prato. In caso di pioggia la messa sarà celebrata in Cattedrale. -tit_org-

La terra trema ancora due scosse in un'ora = La terra torna a tremare: due scosse in un'ora

[D.d.]

MONTELUPO FIORENTINO La terra trema ancora due scosse in un'ora Torna a tremare la terra a Montelupo per via di due scosse di terremoto avvertite dall'Ingv nella mattinata di ieri. Gli eventi, entrambi di magnitudo 2.1 della scala Richter, sono stati registrati alle 10,47 e alle 11,47 a circa undici chilometri di profondità e a distanza ravvicinata, con epicentro sulle colline tra Pulica e Botinaccio. Le scosse hanno avuto una durata rispettivamente di 20 e 21 secondi.

DEI/IN CRONACA MONTELUPO La terra torna a tremare: due scosse in un'ora. Nei giorni precedenti registrati altri episodi simili. Il sindaco Masetti: Sono eventi in linea con la sismicità della zona > MONTELUPO. Torna a tremare, seppur lievemente, la terra a Montelupo Fiorentino per via di due scosse di terremoto avvertite dall'Ingv nella mattinata di ieri. Gli eventi, entrambi di magnitudo 2.1 della scala Richter, sono stati registrati alle 10,47 e alle 11,47 a circa undici chilometri di profondità e a distanza ravvicinata, con epicentro sulle colline tra Pulica e Botinaccio. Le scosse hanno avuto una durata rispettivamente di 20 e 21 secondi. Una nota della Città Metropolitana di Firenze fa sapere che non si registrano danni a persone o cose: come avviene in questi casi viene attivata la sala delle Protezione Civile, ma solo per il monitoraggio del fenomeno. Nei giorni passati erano stati registrati altri episodi simili: il principale è stato quello da 2.9 Richter avvertito a Botinaccio domenica scorsa alle 15.23, preceduto da due scosse il 19 e il 23 agosto tra l'1.6 e 1.7. Per quello del 25 agosto fu palese la sensazione della terra che tremava, avvertita non solo a Montelupo Fiorentino ma anche in altri territori comunali dell'Empolese Valdelsa, senza che ci fossero delle conseguenze. A questi va aggiunto l'1.8, a quasi 8 chilometri di profondità, registrato a Certaldo il 27 agosto alle 2.25 del mattino e durato 18 secondi. Non si tratta comunque di uno sisma sismico, come confermato dal sindaco di Montelupo Fiorentino, Paolo Masetti. Sono eventi in linea con la sismicità della zona - è il parere del primo cittadino e non deve sorprendere più di tanto. Storicamente ci sono stati dei periodi in cui sono state registrate delle piccole scosse. Non ci sono evidenti motivi di preoccupazione salvo restando che, comunque, si tengano bene a mente le norme per l'autoprotezione, a prescindere dai fatti. D.D. -tit_org- La terra trema ancora due scosse in un'ora - La terra torna a tremare: due scosse in un'ora

Previsioni meteo: moderata alta pressione, ma ancora diffusa instabilità con temporali [DETTAGLI e MAPPE]

[Redazione]

Le condizioni bariche per oggi, come del resto anche nei giorni passati, continuano a essere all'insegna di una moderata alta pressione sul bacino centrale del Mediterraneo, tuttavia scalfita da disturbi vorticosi in quota i quali hanno determinato una accesa instabilità temporalesca nei giorni passati e, diffusa, ancora oggi. Naturalmente si tratta di instabilità ancora una volta circoscritta essenzialmente ai rilievi, salvo qualche sconfinamento sulle pianure circostanti e occasionalmente su qualche costa. Situazione ed evoluzione: In queste ore mattutine, la nuvolosità più intensa la ritroviamo sul basso Tirreno, soprattutto in mare, di fronte alle coste campane, con qualche rovescio o temporale. Localmente addensamenti anche verso Ovest Campania, con qualche fenomeno anche qui. Altre nubi diffuse sul Canale di Sicilia e sulla Sicilia stessa, con locali addensamenti e occasionali fenomeni localizzati. Nubi irregolari anche su Centro Est Alpi e sul basso Lazio con qualche addensamento, ma scarsi fenomeni; altrove sole prevalente o poche nubi localizzate. Per il corso del pomeriggio, ancora una volta si incentiverà l'instabilità convettiva soprattutto a ridosso dei rilievi appenninici e su quelli della Sicilia centro-orientale. Nella cartina pioggia, abbiamo evidenziato in verde le aree dove maggiormente potranno essere presenti nubi, localmente associato a qualche precipitazione. Queste, talvolta potranno essere sotto forma di rovescio breve, in qualche caso anche di temporale più sostanzioso ma, su questi settori, sono computate anche ampie aree asciutte e con soleggiamento. Nelle aree circoscritte in arancio, invece, le occasioni per rovesci e temporali saranno maggiori con possibili fenomeni anche più intensi, localmente forti. In linea di massima, questi settori dovrebbero corrispondere ai rilievi centro-orientali siciliani, a quelli lucani, specie del Potentino, localmente campani, tra Beneventano e Avellinese, ai rilievi centrali, tra Umbria, Lazio, Abruzzo e Ovest Marche e alle aree interne sarde. Relativamente ai settori alpini e prealpini, addensamenti con temporali più forti sono attesi tra Nord Veneto ed Est Trentino-Alto Adige, anche sui settori nordoccidentali del Trentino-Alto Adige. Temporali localmente più intensi anche sulle Alpi occidentali, tra quelle del Cuneese, Torinese, del Biellese e fino alla Valle Aosta. Nell'ambito di queste aree ne abbiamo evidenziato, altresì, qualcuna contrassegnata in rosso ove maggiore potrebbe essere la possibilità di fenomeni forti o violenti, magari a carattere di nubifragio. Questi fenomeni più importanti potrebbero interessare le aree comprese tra il Reatino, il Sud Est Perugino, il Ternano, il Centro Nord Aquilano, localmente Ovest Teramano e Ovest Anconetano. Altro focus possibili temporali forti o localmente violenti su Centro Est Sicilia, essenzialmente sui rilievi tra le province di Caltanissetta, Enna, aree interne del Catanese e localmente del Messinese sudoccidentale e meridionale. Sul resto del Paese, tempo in prevalenza asciutto e più ampiamente soleggiato salvo sconfinamenti locali di possibili fenomeni, ma a carattere isolato. Temperature Per oggi non si vedono sostanziali scostamenti dei valori termici rispetto a quelli rilevati negli ultimi giorni. Essi si manterranno sopra la media di qualche grado raggiungendo spesso, nelle punte massime, +31 C/+32 sulle pianure del Nord, fino a +33 su quelle centrali, localmente +34 sulle pianure della Lucania sudorientale, essenzialmente sul Materano. I valori medi, invece, sulle coste e altre pianure a esse più prossime, saranno generalmente compresi tra +27 e +31 C.

Allerta Meteo, a inizio Settembre si scatena l'autunno: forte maltempo già tra Domenica 1 e Lunedì 2, alto rischio alluvioni [MAPPE]

[Redazione]

Allerta meteo Le condizioni di instabilità andranno via via intensificandosi nel corso dei prossimi giorni, soprattutto verso il weekend. Dal Nord Atlantico arriveranno fronti sempre più determinati, grazie ad uno squarcio barico più profondo e aperto operato da un ramo secondario del fronte sub-polare verso il Mediterraneo centrale. Ma nel contesto mediamente instabile, abbiamo individuato, dalle indagini ultime, una fase che potrebbe essere particolarmente perturbata per diverse regioni italiane. Si tratta delle ore serali di domenica, quelle notturne verso lunedì e per tutto il corso di lunedì 2 settembre. È proprio versoavvio della nuova settimana che, in seno a correnti nordoccidentali già con buona curvatura ciclonica, potrebbe irrompere, dalla Germania, settori elvetici, un nucleo più freddo in quota e associato a importanti vorticità, verso il Nord Italia e poi medio-alto Adriatico. I parametri che caratterizzerebbero il sistema depressionario sono visti piuttosto significativi, con geo-potenziali in calo fino a 5760 in media atmosfera (altezza a decrescere, mai raggiunta in questa estate), in particolare in corrispondenza delle regioni alpine e prealpini centro-orientali. Significativa anche avvezione di vorticità positiva alle quote medie, corrisposta a quelle più basse, da una possibile formazione di vortice instabile in prossimità della Corsica e alto Tirreno. Insomma, una struttura depressionaria con connotati autunnali e le cui correnti portanti in rotazione ciclonica potrebbero determinare un mix esplosivo tra aria più calda meridionale e altra più fresca nordorientale in prossimità dell'alto Adriatico e settori centro-orientali del Nord. Proprio su queste aree, tra Emilia-Romagna, soprattutto centro-orientale, il Centro Sud Veneto, le Marche, le aree appenniniche tra Toscana e Umbria, potrebbe accanirsi un maltempo grave tra domenica sera-notte e la giornata di lunedì 2 settembre, all'insegna di rovesci e temporali violenti, anche nubifragi, colpi di vento intensi e rischio trombearia. I dati ultimi sono decisamente importanti in questo senso. Andrebbe focalizzata attenzione anche sul basso Tirreno, nel tratto di mare tra la Campania, la Calabria e la Sicilia, poi sui settori settentrionali dell'isola e verso la Campania, anche qui con rischio di fenomeni localmente forti o violenti. Va detto che mancano ancora 72/84 ore per questa fase, con possibile variazione dei connotati strutturali, ma se i parametri dovessero rimanere questi odierni, vale la pena lanciare una pre-allerta per le aree citate ai fini di una più efficace prevenzione sul territorio. Seguiremo passo passo l'evolvere del peggioramento, apportando tutte le novità nei prossimi quotidiani editoriali.

Terremoto Centro Italia: scossa in provincia di Rieti [MAPPE e DATI]

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata registrata poco fa in Centro Italia. La scossa, di magnitudo 2.9, si è verificata alle ore 19:07. epicentro è stato localizzato a Cittareale, in provincia di Rieti, mentre ipocentro a 12.6 Km di profondità. Non si registrano danni a persone o cose.

Weekend temporalesco

[Redazione]

Pubblicato il: 29/08/2019 11:18 Nel corso del weekend è atteso un vero e proprio ribaltone delle condizioni meteorologiche: passeremo direttamente dal sole a un'ondata di temporali anche forti. Il team del sito 'ilMeteo.it' comunica che già dalla giornata di sabato 31 agosto un vasto fronte temporalesco in discesa dal Nord Europa si avvicinerà pericolosamente all'Italia, dando il via ad una fase di maltempo. Entrando nel dettaglio della situazione prevista nel corso del fine settimana, sabato le prime piogge si verificheranno già in mattinata tra Piemonte, Valled'Aosta e Liguria; attenzione sulla Sardegna, dove potrebbero verificarsi condizioni potenzialmente pericolose a causa dei contrasti termici e della tanta energia in gioco (mare ancora caldo che fornisce umidità all'atmosfera). Non sono da escludere violenti temporali con grandine e forti raffiche di vento. Sul resto dell'Italia invece avremo una prevalenza di cielo sereno o al più poco nuvoloso con temperature più che gradevoli. [INS::INS][INS::INS] ilMeteo.it avvisa però che sarà domenica 1 settembre la giornata della svolta autunnale: il maltempo si estenderà a buona parte delle regioni del centro-settentrionali, con possibilità di rovesci temporaleschi in particolare sulle coste tirreniche tra Liguria, Toscana, Lazio e fin sulla Campania (piogge e temporali fino a Napoli). Possibili anche nubifragi sulle città di Roma e Firenze. Nel contempo si verificherà anche un drastico calo delle temperature, che si porteranno al di sotto delle medie stagionali. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Sisma,8,5 mln a servizi e turismo Piceno - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 29 AGO - Al via 8,5 milioni di euro di interventi per rafforzare i servizi di base (sanità, scuola, assistenza ecc.) e l'attrattività turistica dell'area interna del Piceno nella Strategia nazionale (Snai). Gli interventi di rilancio, presentati in Regione dal presidente Luca Ceriscioli, dal vice presidente Anna Casini e da Giuseppe Amici, presidente della Comunità montana Tronto e Valfluvione e sindaco di Palmiano, riguarderà 17 Comuni per un comprensorio di circa 750 kmq e 26 mila abitanti. In ambito Snai la Regione ha individuato tre aree: le altre due sono Basso Appennino Pesarese e Anconetano, Macerata. L'accordo quadro firmato per il Piceno, viene finanziato con fondi della legge di stabilità e programmi comunitari: ha richiesto 54 incontri con gli amministratori locali, imprenditori e categorie. Si vuole contrastare l'esodo dei giovani delle zone colpite dal sisma, aiutare gli anziani e incrementare opportunità di reddito. La gente che vive sull'Appennino, ha rimarcato Ceriscioli, non è dimenticata.

Ad Amatrice torna sagra degli spaghetti - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - RIETI, 29 AGO - Ad Amatrice, il comune colpito dal sisma del 24 agosto 2016, sabato e domenica prossima, tornerà la popolare sagra degli spaghetti all'amatriciana, il piatto che ha reso famosa in tutto il mondo la cittadina del Reatino. "La nostra storia è rappresentata da un piatto straordinario - ha detto il sindaco, Antonio Fontanella -: gli spaghetti all'amatriciana non sono solo una voce del menu dei nostri ristoranti, sono il prodotto di una lunga storia che appartiene e della quale siamo fieri. Penso ai nostri avi, pastori transumanti, che partivano in autunno da queste terre e affrontavano con gli animali il lungo viaggio verso climi più miti, per poi tornare in primavera e riportare le greggi ai nostri stazzi. Il fatto che la Sagra torni anche quest'anno a preziosità l'estate amatriciana mi riempie di gioia, è un segno importante, significa che non ci siamo arresi nemmeno al terremoto". "Il terremoto non ci ha fermato - aggiunge il presidente della Proloco di Amatrice, Adriana Franconi -, la tragedia che ha colpito Amatrice e gran parte del centro Italia ha lasciato una ferita aperta per sempre in ciascuno di noi, ma Amatrice è viva, ha deciso di non arrendersi e anche quest'anno porta in piazza il suo piatto principe, famoso in tutto il mondo". (ANSA).

Sisma, recuperate tele in chiesa Norcia - Umbria

Recuperate alcune tele e parti di un altare policromo durante le operazioni di messa in sicurezza della ex-chiesa della Misericordia a Norcia. Chiesa crollata insieme al campanile in seguito alla scossa di terremoto del 30 ottobre 2016.

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 29 AGO - Recuperate alcune tele e parti di un altare policromo durante le operazioni di messa in sicurezza della ex-chiesa della Misericordia a Norcia. Chiesa crollata insieme al campanile in seguito alla scossa di terremoto del 30 ottobre 2016. A darne notizia è l'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Umbria attraverso il proprio sito web. La ex-chiesa della Misericordia, comunemente detta di Santa Rita, sorge al centro della città, in piazza Garibaldi, e all'interno custodiva arredi, suppellettili ed opere d'arte dei comuni della Valnerina scampati al terremoto del 1979. Dopo le ripetute scosse di terremoto del 26 ottobre 2016 la maggior parte delle opere d'arte custodite all'interno erano state trasportate al sicuro al deposito di Santo Chiodo di Spoleto. L'edificio presentava una facciata settecentesca e, all'interno, ricchi altari lignei coevi, soffitto e stalli lignei. Alla chiesa era annesso un antico ospedale gestito dai confratelli della Misericordia.

Maltempo in arrivo in sei regioni, allerta della protezione civile

[Redazione]

ROMA. Prove tecniche di maltempo in arrivo: nel pomeriggio sono previsti temporali in sei regioni del Centro e del Sud, per le quali la protezione civile ha emesso un allerta giallo (proprio per temporali e rischio idrogeologico): Umbria, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Un vortice di bassa pressione presente sul basso tirreno continuerà ad influenzare negativamente le condizioni meteo su alcune regioni del nostro Paese con temporali no-stop che scoppieranno soprattutto nelle ore pomeridiane, e dunque nel momento di maggior accumulo di calore, spiega il sito IIMetro.it secondo cui nelle regioni a rischio potrebbero esserci forti rovesci, grandinate, frequente attività elettrica e intensi colpi di vento. Sabato il sole tornerà a splendere in tutta Italia, ma attenti alle alte quote dove annuvolamenti estesi e compatti nelle ore pomeridiane daranno luogo a temporali localmente forti con grandine e violente raffiche di vento. Secondo le previsioni, sarà solo un'illusione di bel tempo destinata a svanire in poche ore: domenica il maltempo prevarrà in molte regioni. Secondo ilMeteo.it ci sarà un rapido aumento della nuvolosità a partire dalle regioni occidentali che si estenderà a gran parte dello Stivale con eccezione dell'estremo Sud. Piogge e temporali anche forti scoppieranno a partire dalle ore centrali coinvolgendo prima la Sardegna, poi le regioni di Nord-Ovest e quelle tirreniche. In serata e nottata saranno interessate anche le regioni adriatiche (eccetto Puglia). Locali nubifragi con intensi temporali, grandine e improvvise raffiche di vento saranno possibili tra sera e notte su Lazio (un nubifragio possibile anche a Roma), Appennino centrale, Toscana meridionale e Sardegna sud-orientale. E sarà all'insegna della pioggia, secondo le previsioni, anche l'avvio della prossima settimana.

Giornata di roghi in provincia: incendi a Monte San Biagio e Roccasecca dei Volsci

[Redazione]

Un'altra giornata di roghi in provincia di Latina. Le zone colpite sono quelle di Monte San Biagio e Roccasecca dei Volsci. Nel primo caso diversi inneschi stanno provocando incendi da diverse ore, prima in via Vetica poi in via Amerone. Sul posto stanno operando mezzi e squadre dei vigili del fuoco con la presenza di un Doss e l'associazione di Protezione civile Circe. Attivato anche un mezzo aereo, mentre le indagini sono affidate ai carabinieri forestali. Si sospetta che il piromane abbia appiccato il fuoco in diversi punti di una zona collinare. A Roccasecca dei Volsci il rogo è divampato nel primo pomeriggio di oggi, 29 agosto, in località Serroni. Le fiamme, inizialmente partite a valle, hanno poi interessato la montagna. Anche in questo caso in azione vigili del fuoco volontari della protezione civile di Priverno e Roccasecca.

Terremoto: due nuove leggere scosse con epicentro a Montelupo

[Redazione]

Di magnitudo 2,1, sono state rilevate alle 10.47 e alle 11.47 a 11 km di profondità. Domenica scorsa 25 agosto era stata rilevata sempre in questa zona una scossa leggermente più robusta, di magnitudo 2,9 a 10 km di profondità. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala che alle ore 10.47 e alle 11.47, la rete sismica dell'Ingv ha rilevato due scosse di terremoto di magnitudo 2.1 a circa 11 km di profondità, nel comune di Montelupo Fiorentino. Non si registrano comunque danni a persone o cose. Quattro giorni fa, domenica 25 agosto, si era registrata un'altra scossa di terremoto in Toscana sempre con epicentro a Montelupo Fiorentino, verso le ore 15,30. Lo sentirono molte persone nella zona, anche al Galluzzo che dista diversi chilometri da Montelupo. Le rilevazioni dell'Istituto di Geofisica indicarono una magnitudo di 2.9 con epicentro a circa 10 km di profondità. Una magnitudo di questo livello è definita 'leggera' ma il terremoto è stato comunque avvertito da numerose persone. Redazione Nove da Firenze

[Umbria] Tre anni dal sisma: presidente Paparelli: "ricostruzione sia tema centrale del nuovo governo"

[Redazione]

(aun) foligno, 24 ago. 019 Nonostante innegabili difficoltà e lentezze, a tre anni dal sisma che ha colpito nel 2016 il Centro Italia, si può affermare che il processo di ricostruzione sia ormai avviato e che in Umbria è partita una ricostruzione di qualità: lo ha affermato stamani il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, nel corso dell'incontro che si è tenuto al Centro regionale di Protezione civile di Foligno a tre anni dal sisma del 2016. All'incontro sono intervenuti il vice prefetto di Perugia Castrese De Rosa e il vice prefetto di Terni, Andrea Gambassi, il direttore regionale dei Vigili del Fuoco, Raffaele Ruggiero, la soprintendente del MIBAC, Marica Mercalli, il presidente della Consulta del volontariato, Giuliano Santelli, il comandante della Legione Carabinieri dell'Umbria Generale Canio Giuseppe La Gala, Roberto Gulli per Protezione civile nazionale, il direttore generale del Governo del Territorio, paesaggio, protezione civile e infrastrutture della Regione Umbria, Alfiero Moretti, i sindaci dei Comuni del cratere che, insieme ai presidenti delle due Province umbre, sono stati invitati dal presidente Paparelli alla riunione del Comitato Istituzionale convocato sempre nella sede della Protezione civile dopo la cerimonia di commemorazione aperta alle ore 9 con l'innalzamento di un minuto di raccoglimento in ricordo delle vittime. Dal 24 agosto del 2016 fino al 18 gennaio 2017 l'Appennino centrale è stato sconvolto dal più grave e complesso evento sismico che ha colpito l'Italia da molti decenni a questa parte ha detto il presidente Paparelli - In quell'arco temporale si sono verificate 7 scosse di magnitudo superiore a 5 di cui quella del 30 ottobre 2016, con epicentro Norcia, è risultata essere la più forte in Italia dal sisma dell'Irpinia del 1980. Il susseguirsi delle scosse di terremoto ha proseguito - in Umbria ha causato ingenti danni agli edifici pubblici e privati, alle infrastrutture, alle attività produttive, ma non ha causato né vittime né feriti gravi grazie anche alla buona ricostruzione seguita al sisma del 1997 e, prima ancora, a quello del 1979, a conferma che quanto fatto con le due precedenti ricostruzioni è stato estremamente utile ed importante ed ha contribuito, in primo luogo, alla salvaguardia delle vite umane. Tra molte difficoltà il processo di ricostruzione è ormai avviato ha sottolineato - e in Umbria è partita una ricostruzione di qualità, una ricostruzione che punta a restituire alle comunità colpite un patrimonio edilizio più sicuro, energeticamente efficiente e urbanisticamente ripensato in alcune sue parti, con edifici pubblici in grado di fornire funzioni di servizio ai cittadini in condizioni migliori di quelle antecedenti al sisma e con una riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio storico e culturale danneggiato al fine di salvaguardare e ripristinare l'identità delle comunità e restituire un sistema territoriale più attrattivo. La Regione Umbria ha lavorato per garantire una programmazione strategica in cui la ricostruzione possa diventare un fattore di crescita e di sviluppo sociale, economico e culturale. Con la legge regionale 22 ottobre 2018 n. 8 Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi. Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali, si punta, attraverso il Masterplan della Valnerina e di Spoleto a garantire lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma prevedendo misure per lo sviluppo integrato dell'ambiente naturale, per realizzare un sistema integrato per il turismo, ambiente e la cultura e per sostenere la crescita del sistema delle imprese. Il processo di ricostruzione post-sisma 2016 ha proseguito il presidente Paparelli - è fondato su decisioni partecipate in modo attivo e costante con le rappresentanze istituzionali, sociali ed economiche del territorio e le comunità, poiché il loro coinvolgimento è sicuramente un fattore di efficienza e responsabilità oltre che di trasparenza. La risposta del sistema istituzionale agli eventi sismici del 2016 è stata immediata e anche le risorse per la ricostruzione sono state immediatamente stanziati dal Governo centrale, segno evidente che non abbiamo un problema riconducibile alle risorse economiche. A tre anni dal sisma ha precisato - è innegabile che ci siano delle criticità legate al processo di ricostruzione, ma non è affatto corretto affermare che la ricostruzione non sia stata avviata o sia ferma. Le criticità presenti ha affermato Paparelli - sono imputabili a vari fattori tra questi il modello di governance che non è ottimale e si sarebbe auspicata la

gestione diretta della ricostruzione da parte delle Regioni. Ad oggi ha aggiunto - dopo un percorso lento e faticoso, seppur invocato sia dai Sindaci che dagli Uffici della ricostruzione, alcuni Comuni avranno la delega ad istruire alcune pratiche della ricostruzione privata. Per giungere a questa decisione abbiamo dovuto attendere qualche mese. Proprio oggi, dopo la commemorazione, ho convocato il Comitato Istituzionale per definire insieme ai Sindaci del cratere le modalità. Speriamo di non dover attendere altrettanto tempo per concludere tutta la questione. Altro fattore è la burocrazia: è necessario provvedere all'approvazione di norme di semplificazione del procedimento autorizzativo e al coinvolgimento dei tecnici e dei professionisti privati ha detto il presidente - per la parte di verifiche e controlli, come più volte rappresentato anche dalla Rete delle Professioni. Inoltre, il presidente della Regione ha segnalato la grave carenza di personale sia nell'Ufficio Speciale Ricostruzione che nei Comuni. Nello Sblocca-cantieri ha evidenziato - sono state destinate risorse fino al dicembre 2020 per assunzione a tempo determinato di 200 unità, a fronte delle 600 richieste, da suddividere tra i 138 Comuni del cratere e i quattro USR delle Regioni colpite dal Sisma, misura assolutamente insufficiente e che non produrrà alcun beneficio nell'immediato in quanto, per renderla operativa, occorre la ripartizione dei fondi con ordinanza del Commissario e a seguire selezioni pubbliche per assunzione a tempo determinato. Non si può non sottolineare infine, assenza di attenzione da parte del Governo in questi mesi ha rimarcato - che ai proclami non ha fatto seguire i fatti. E anche solo un paio di mesi fa ha respinto di fatto tutte le proposte presentate attraverso gli emendamenti al cosiddetto Sblocca cantieri, che oltretutto non prevedevano oneri aggiuntivi per le finanze pubbliche. Dati alla mano, il presidente ha reso noto che per quanto riguarda la ricostruzione privata, delle circa 1500 pratiche presentate, oltre mille sono in lavorazione. Ciò significa che un quarto della ricostruzione ha preso avvio. Sono già 580 le autorizzazioni rilasciate ed altrettanti i cantieri aperti. Di quest'ultimi, molti sono già chiusi e numerose sono le famiglie che hanno ripreso possesso delle proprie abitazioni. Al 19 agosto 2019 agli U.S.R. dell'Umbria sono pervenute 1471 istanze, di cui 580 accolte e 57 respinte, con una percentuale del 43 per cento di istanze istruite su quelle pervenute. Sono stati concessi contributi relativamente ai danni leggeri e ai danni pesanti per 86 milioni di euro. A queste istanze se ne affiancano circa altre 1000 in lavorazione che hanno preventivamente richiesto autorizzazione al miglioramento sismico per alcuni danni lievi e la determinazione preventiva del livello operativo per i danni gravi. (922 istanze pervenute, di cui 511 concluse, con una percentuale del 55 per cento di istanze istruite su quelle pervenute).ig/nnn Tweet Email

[Umbria] firmato accordo regione-collegi geometri: opportunità di stage per sei geometri praticanti al servizio regionale rischio sismico

[Redazione]

(aun) perugia, 29 ago. 019 - Il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, e i presidenti dei Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati della provincia di Perugia, Enzo Tonzani, e di Terni, Alberto Diomedì hanno sottoscritto oggi a Palazzo Donini la convenzione che permetterà a sei geometri regolarmente iscritti ai registri dei praticanti tenuti nei Collegi Geometri e Geometri Laureati di Perugia e di Terni (fino ad un massimo di tre stagisti per ogni Collegio), di svolgere un tirocinio pratico, volontario e gratuito, presso il Servizio Rischio Sismico della Regione Umbria, per una durata massima di sei mesi. Una convenzione importante, ora attuata in via sperimentale e che mi auguro possa diventare strutturale ha detto il presidente della Regione, Fabio Paparelli, sottolineando il reciproco interesse alla base dell'iniziativa. Una formula già collaudata nell'ambito dei rapporti di collaborazione fra enti pubblici e collegi professionali ha ricordato grazie alla quale la Regione potrà avvalersi di unità di personale professionalmente preparato per supportare attività del Servizio Rischio Sismico, particolarmente impegnato anche nell'attività di ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 2016. Allo stesso tempo, assume grande rilievo nel percorso di formazione dei geometri che avranno opportunità di effettuare un'attività formativa sul campo, stando dalla parte degli uffici della pubblica amministrazione con cui in seguito, da professionisti, si troveranno quotidianamente a interagire. Attività di supporto che svolgeranno negli uffici regionali ha concluso Paparelli rappresenterà un sicuro arricchimento del loro bagaglio formativo, consentendo loro di svolgere al meglio la professione. Questa è una grande opportunità di crescita culturale e lavorativa hanno rimarcato i presidenti dei Collegi dei Geometri di Perugia e Terni Enzo Tonzani e Alberto Diomedì. Il sostegno aperto e convinto ai diplomati che desiderano svolgere la libera professione di geometra rientra tra i principali obiettivi che ci siamo posti sin dal nostro insediamento. Nella nostra moderna e complessa società, altronde, un grande bisogno di figure tecniche capaci, che sappiano ascoltare le sempre nuove esigenze dei cittadini, anche in tema ambientale, in grado di stare al passo con i tempi e di utilizzare le più moderne strumentazioni tecnologiche che la nostra professione oggi richiede. La convenzione ha tenuto a sottolineare Tonzani riguarderà intanto sei geometri praticanti, ma ci auguriamo possa proseguire, dando anche ad altri giovani la possibilità di conoscere dal di dentro le esigenze della pubblica amministrazione e poter svolgere al meglio la professione. Il nostro auspicio ha concluso è che un'analoga convenzione possa riguardare Ufficio speciale ricostruzione. In base alla convenzione sottoscritta oggi, proposta dai Collegi dei Geometri e che la Giunta regionale ha deliberato di accogliere e stipulare, i geometri praticanti collaboreranno con il personale dipendente regionale, svolgendo all'interno dell'ufficio alcuni dei compiti istituzionali e sarà a carico della Regione Umbria la sottoscrizione di una polizza assicurativa contro gli eventuali infortuni per i praticanti impiegati. La partecipazione dei praticanti sarà volontaria e gratuita e finalizzata esclusivamente alla pratica formativa di settore da parte dei neo-diplomati; non darà luogo alla costituzione di alcun diritto o aspettativa di nessun genere in favore del praticante nei confronti dell'amministrazione regionale. La durata degli stage presso le strutture regionali rientra nelle previsioni del Consiglio Nazionale Geometri e concorre all'ottenimento di uno dei requisiti necessari all'accesso agli esami di Stato per abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra. I Collegi provinciali dei Geometri e dei Geometri Laureati di Perugia e di Terni designeranno, prima dell'inizio di ogni praticantato, i nominativi dei praticanti, mediante invio di elenco completo delle generalità di tutti i dati identificativi e della indicazione del periodo di riferimento. I Collegi dei Geometri accerteranno e documenteranno l'esistenza di tutti i presupposti di legge necessari per lo svolgimento dell'attività di praticantato e l'idoneità dei geometri preposti all'accesso all'Ufficio, nonché degli altri requisiti necessari. La presenza dei tirocinanti presso la struttura regionale non comporterà alcun onere finanziario per l'amministrazione regionale, né farà

sorgere alcun rapporto di natura occupazionale e/o retributiva. Tweet Email

[Trento] Il Trentino ricorda Amatrice e tutte le vittime del sisma del 2016

[Redazione]

Tre anni fa il tragico terremoto che colpì il Centro Italia fra cui il borgo di Amatrice causando in tutto 299 vittime. Anche il Trentino ricorda quei tragici eventi, e la solidarietà che immediatamente ne scaturì, come altre volte prima di allora. Il 19 luglio scorso ricorda il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti una nostra delegazione ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione della nuova scuola di Amatrice con la presenza del vicepresidente Mario Tonina. In quell'occasione, abbiamo avuto modo di rinsaldare il legame che unisce i nostri territori dopo quel tragico evento. Nei giorni immediatamente successivi al terremoto la Protezione civile trentina costruì a tempo di record un nuovo istituto scolastico, nato per dare una risposta immediata, efficace e sicura alle popolazioni ma soprattutto per consentire ai bambini e ai giovani di Amatrice e dei borghi limitrofi di iniziare regolarmente l'anno scolastico. La struttura continua oggi ad operare, al servizio dell'istituto alberghiero e anche delle associazioni locali, e rappresenta un tassello di quella ricostruzione che purtroppo, lo hanno detto in queste ore molte autorità locali, stenta a decollare. Ci furono anche altri gesti importanti, non importa se piccoli o grandi: ad esempio, avere ospitato in Trentino degli studenti di Amatrice, creando dei gemellaggi, facendo nascere nuove amicizie. Dal presidente Fugatti un grazie anche alla Protezione civile trentina, in tutte le sue articolazioni. Che si tratti di calamità che colpiscono la nostra terra, come nel caso di Vaia, che si tratti di recarsi nel resto d'Italia o anche all'estero per portare soccorso a chi soffre, la Protezione civile è sempre. E una delle certezze su cui il Trentino sa di poter contare..(mp) [Tweet](#) [Email](#)

[Marche] DEFINITO IL CALENDARIO 2020 DELLE FIERE NAZIONALI ED ESTERE A CUI PARTECIPERA` LA REGIONE MARCHE. APERTE LE PRE-ISCRIZIONI

[Redazione]

Definito il calendario delle manifestazioni fieristiche, a livello nazionale ed internazionale, a cui la Regione Marche parteciperà nel corso del 2020. Lo annuncia assessore al Turismo Moreno Pieroni. Si tratta spiega - di vetrine nelle quali si presenterà, sia agli operatori che al grande pubblico, offerta turistica regionale, sviluppata su ben 10 cluster promozionali, accompagnati dall'offerta delle strutture di accoglienza, dei servizi del territorio e degli eventi di attrazione di cui le Marche sono ricche. Accanto alle fiere nazionali (BIT di Milano e TTG di Rimini) e internazionali quali MITT (Mosca), WTM (Londra), FREE (Monaco) si evidenziano anche altri interessanti appuntamenti di settore, quali: Destination Nature (Parigi), Vakantiebeurs (Utrecht), Wedding show (Londra) ed Holiday world (Praga). La partecipazione a ciascun evento fieristico, che sarà sostenuto dall'Assessorato al Turismo della Regione Marche, è aperta a tutti gli operatori del settore, in forma singola o associata. Naturalmente sulla base degli interessi degli operatori sarà possibile integrare il calendario con ulteriori eventi che si svolgeranno nel corso del 2020. La pre-iscrizione per la partecipazione alle fiere potrà essere effettuata sulla apposita sezione del sito web: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Marche-Promozione/Partecipa-eventi-fiere>

2020 DATA LUOGO TIPOLOGIA NOTE
16-19 Gennaio UTRECHT (Olanda) Vakantiebeurs Fiera B2B e B2C; 121.000 visitatori; stand ENIT con le 4 regioni del centro Italia colpite dal terremoto
4-5 Gennaio OSLO (Norvegia) Fiera del Turismo Reiselivs Messen promozione bike 30 gennaio-2 febbraio ZURIGO (svizzera) Fespo Fiera B2B e B2C; Spazio comune stand ENIT con le 4 regioni del centro Italia colpite dal terremoto; 63.000 visitatori
24-26 gennaio DUBLINO (Irlanda) Holiday World Show Fiera B2B e B2C; Spazio comune stand ENIT con le 4 regioni del centro Italia colpite dal terremoto
26-28 gennaio VILNIUS (Lituania) Adventur Fiera del Turismo Centro espositivo Litexpo Fiera B2B e B2C; Spazio comune stand Tez Tour 6-9 febbraio BRUXELLES (Belgio) Salon des Vacances Fiera B2B e B2C; Spazio comune stand ENIT con le 4 regioni del centro Italia colpite dal terremoto
31 gennaio-2 febbraio RIGA (Lettonia) Balttour- Baltic International Travel Trade Fair Partecipazione Regione Marche nello stand della Teztour per lancio nuova destinazione
13-16 febbraio PRAGA (Repubblica Ceca) Holiday World Fiera B2B e B2C; 26.850 visitatori; Spazio comune stand ENIT con le 4 regioni del centro Italia colpite dal terremoto
19-23 Febbraio MONACO (Germania) F.R.E.E. Fiera B2B e B2C; 135.000 visitatori; Spazio comune stand ENIT con le 4 regioni del centro Italia colpite dal terremoto
9-11 Febbraio MILANO Fiera BIT Fiera B2B e B2C 4-8 marzo BERLINO (Germania) Fiera ITB Fiera B2B e B2C; 169.000 visitatori; Spazio comune stand ENIT con le 4 regioni del centro Italia colpite dal terremoto
17-19 marzo MOSCA (Russia) Fiera MITT Fiera B2B e B2C, stand ENIT 12-15 Marzo PARIGI (Francia) Smt Destination Nature Fiera B2B e B2C; Spazio comune stand ENIT con le 4 regioni del centro Italia colpite dal terremoto
9-11 aprile BAKU (Azerbaijan) Aitf Fiera B2B e B2C; 5.000 visitatori; stand ENIT 19-22 aprile DUBAI (Emirati Arabi Uniti) ATM Fiera B2B e B2C; stand ENIT 14-18 maggio TORINO Salone del Libro Fiera B2C- Stand Regione Marche 12-14 maggio Francoforte (Germania) IMEX Fiera B2B e B2C; stand ENIT 21-23 settembre LONDRA (UK) The national wedding show Fiera B2B e B2C; stand ENIT 10-12 Ottobre RIMINI Fiera TTI Fiera B2B 5-7 Novembre LONDRA (UK) Fiera WTM Fiera B2B e B2C 1-9 Dicembre MILANO AF - Artigiano in fiera Fiera B2C Tweet Email

Meteo impazzito? Ecco perché - Cronaca

Come nascono le improvvise tempeste che stanno colpendo il territorio

[Irene Puccioni]

Empoli, 29 agosto 2019 - WET downburst. E questo il nome tecnico-scientifico del fenomeno meteorologico che lunedì pomeriggio ha scopercchiato il palasport di Montelupo. Si tratta del terzo caso nell'Empolese Valdelsa in meno di cinque anni. Il primo, nel 2014, colpì duramente il comune di Cerreto Guidi provocando ingenti danni nelle frazioni di Stabbia e Lazzeretto. Nel 2016, a Empoli la violenza della natura sradicò diversi pini sul lungarno Alighieri. Ormai è certo: il clima, anche da noi, è cambiato, come spiega dal suo studio di Limite Gordon Baldacci, meteorologo previsore del Centro funzionale regionale della Toscana. Dottor Baldacci, innanzitutto, perché voi addetti ai lavori utilizzate sempre termini in inglese? Non lo facciamo per un vezzo, ma semplicemente perché questi fenomeni iniziarono a fare la loro comparsa a metà degli anni Ottanta negli Stati Uniti America, soprattutto nelle pianure centrali. Si verificavano poi degli incidenti aerei, ma non si riusciva a capire esattamente cosa succedesse nell'atmosfera in quel momento. Gli studi hanno poi portato all'identificazione del fenomeno? Sì, è definito con il termine downburst oltreoceano. Tradotto in italiano è chiamato anche raffica discendente, ed è quel fenomeno meteorologico che consiste in una forte corrente verticale che raggiunge la superficie, accompagnata a un violento temporale. Per semplificare: se svuotiamo improvvisamente una bottiglia verticalmente, l'acqua schizzerà via sulla superficie in tutte le direzioni dal punto sul quale è caduta. Sappiamo che l'acqua rallenta tantissimo quando si muove lungo piani orizzontali. Il vento orizzontale originato dal deflusso di un downburst, gli imprime una violenta accelerazione. E quindi sbagliato definirlo trombaaria? La trombaaria si verifica lungo le coste, proviene dal mare e ha un meccanismo inverso, ovvero aspira dal basso e spara verso l'alto. Perché dei fenomeni tipici del clima americano sono arrivati anche sul nostro territorio? L'anticiclone africano è uno dei principali colpevoli, perché la sua presenza massiccia nelle nostre zone, rispetto a 20/30 anni fa, favorisce l'innalzamento delle temperature e alti tassi di umidità, portando il nostro clima a essere più tropicale. In quelle situazioni di saturazione della colonna d'aria, bastano l'ingresso di deboli correnti più fresche alle quote più alte dell'atmosfera per innescare il processo che porta poi a questi fenomeni così estremi. Come è possibile difendersi da questi improvvisi fenomeni atmosferici? Purtroppo tante volte non sono prevedibili, per la veloce evoluzione con cui si formano, non rilevabili neppure con gli strumenti a nostra disposizione. Banalmente, bisognerebbe tornare a guardare il cielo, come facevano i nostri nonni. Imparare a capire quando le condizioni stanno per cambiare e adottare tutte le precauzioni del caso suggerite dalla Protezione Civile. Una cosa, però, si può e si dovrebbe fare: dotare il territorio di una rilevazione più capillare con una serie di stazioni meteorologiche complete di tutti i sensori (anemometro, barometro, termometro e pluviometro) in tutti i Comuni dell'Unione. Riproduzione riservata

Ancora incendio a Roccasecca dei Volsci: fiamme località Serroni

Sul posto ci sono i vigili del fuoco e diverse squadre della protezione civile del territorio lepino e ausono. Mobilitato anche un elicottero

[Redazione]

Ancora un incendio nel territorio di Roccasecca dei Volsci: attorno alle 13.20 di oggi (29 agosto 2019), infatti, le fiamme sono divampate in località Serroni e, sospinte dal vento, hanno risalito la montagna, con tanta vegetazione finita in fumo. Addirittura, dalla zona della vallata, le fiamme sono arrivate fino in cima al monte. Sul posto, poco dopo, sono intervenuti i vigili del fuoco, il Nucleo di protezione civile di Priverno, la protezione civile "Gip" di Roccasecca dei Volsci e quella "Petrucci" di Sabaudia-Sonnino. Poco dopo le 15, poi, vista la gravità della situazione è intervenuto anche un elicottero, che si è rifornito nella zona della diga dell'Amaseno. Poco fa, tra l'altro, non è mancato l'intervento del sindaco, Barbara Petroni: Purtroppo non si arresta la mano incendiaria che sta distruggendo i nostri territori.

Scosse nel comune di Montelupo Fiorentino

[Redazione]

Alle 10.47 e alle 11.47, di magnitudo 2.1 e a circa 11 km di profonditàLa registrazione di scosse di terremoto[+]ZOOMLa Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala chealle ore 10.47 e alle 11.47, la rete sismica dell'Ingv ha rilevato due scossed di terremoto di magnitudo 2.1 a circa 11 km di profondità, nel comune diMontelupo Fiorentino. Non si registrano comunque danni a persone o cose.29/08/2019 14.46Città Metropolitana di Firenze

Alvito Un nuovo rogo in località Cicerone dopo 10 giorni dall'incendio alla Pineta

[Redazione]

[i1-farmaci] [i-fpcar-se] [i1-paparo-] [i1-auto201] [i1-good-ag] Tornano a bruciare le montagne dopo il vasto e indomabile rogo alla Pineta dei Tre Ponti. Tra ieri ed oggi infatti, sono stati segnalati focolai poco sopra località Cicerone, nei pressi di Monte Trani, dove intervento tempestivo dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e degli operanti sugli elicotteri, ha portato a buona fine azione di spegnimento e messa in sicurezza dell'area. Ma il cubo del fuoco, soprattutto se doloso, come dimostrano questi spiacevoli episodi avvenuti a fine estate, è ancora visibile sotto gli occhi di tutti, anche sui social network, dove vengono condannati i piromani e gli incivili di turno che stanno divorando la natura del Parco. Al momento proseguono le attività per vie aeree e non si escludono ronde notturne da parte di alcuni volontari e residenti in prossimità dell'ultimo grave incendio. Caterina Paglia